



## CUSTODIA TERRÆ SANCTÆ

Gerusalemme, 13 marzo 2020

Prot. BA-100-RT/20

A tutti i Frati della CTS  
*Loro Sedi*

---

Carissimi Fratelli,

*il Signore vi dia pace!*

Sono trascorsi pochi giorni da quando vi ho inviato la mia lettera contenente alcune riflessioni per vivere con fede e secondo la nostra vocazione l'emergenza epidemica in cui ci troviamo. Nella lettera ricordavo: "cercheremo in tutti i modi di continuare la nostra missione, tenendo conto delle indicazioni sanitarie delle autorità civili e di quelle pastorali dei nostri vescovi".

Con la presente vi invito perciò a prendere molto sul serio le indicazioni che vengono dai Ministeri della Sanità e dai Vescovi dei Paesi in cui ci troviamo a vivere e prestare servizio. Abbiamo già pubblicato sul sito le disposizioni specifiche date dall'Amministratore Apostolico Mons. Pierbattista Pizzaballa per la Regione pastorale di Betlemme e quelle più generiche date per Israele, coloro che sono in altri Paesi tengano conto delle indicazioni date in loco dalle autorità civili e ecclesiali.

In particolare, tenendo conto della nostra situazione, chiedo:

- una particolare attenzione alle norme igieniche e di sanitarizzazione degli ambienti comuni (dove si prega, dove si mangia, dove ci si ritrova, i servizi igienici...);
- di lavarsi frequentemente le mani e disinfettarle, in modo particolare i sacerdoti prima di celebrare e anche finita la celebrazione, ma anche i sacrestani che preparano l'altare e sono a contatto con i vasi sacri (è bene che ci sia disponibilità di disinfettante sia nelle portinerie, sia nelle sacrestie, sia nei servizi igienici);
- come ha disposto l'Amministratore apostolico la comunione ai fedeli va data sulla mano e i concelebranti devono fare la comunione per intinzione, lasciando a chi presiede di consumare al calice;

## CUSTODIA TERRÆ SANCTÆ

- di non superare mai le 100 persone negli ambienti chiusi (comprese le chiese dei santuari) e se i luoghi sono piccoli di ridurre ulteriormente il numero, in modo tale da poter mantenere la distanza di un metro tra le persone;
- di sospendere i “rinfreschi” dopo le celebrazioni e le pellegrinazioni, perché sono difficilmente gestibili da un punto di vista igienico;
- le case in cui ci sono molti frati facciano attenzione alla disposizione a tavola e usino la tradizionale disposizione a ferro di cavallo che evita di mettere i commensali uno di fronte all'altro a breve distanza (il motivo credo sia ovvio);
- è bene che gli studenti presenti nelle nostre case (OFM e ospiti) escano solo se devono andare a scuola (es. allo SBF) o per il servizio religioso (al Sepolcro o in occasione delle pellegrinazioni), altrimenti stiano a casa e usino il tempo per studiare e per pregare; idem gli altri frati, escano solo per reali necessità, altrimenti stiano in convento, e valorizzino questo tempo per intensificare la vita di preghiera nello spirito della quaresima;
- per il momento è bene non ricevere ospiti a mensa, se non in casi eccezionali, così da ridurre i rischi di diffusione del virus.

Ai nostri frati che vivono e prestano servizio in Siria, dove il sistema sanitario è particolarmente fragile a causa delle disposizioni inique collegate all'embargo economico chiedo di fare particolare attenzione alle disposizioni igieniche, perché la diffusione del virus in un contesto così fragile sarebbe ancor più letale per il Paese e per la ormai ridotta comunità cristiana. Fate tesoro delle indicazioni più restrittive, date dai Pastori di vari Paesi e dalle autorità sanitarie dell'OMS.

A tutti i frati della Custodia chiedo di intensificare il digiuno e la preghiera perché questa emergenza possa passare presto.

*Il Signore vi benedica e vi custodisca,  
vi mostri il suo volto e abbia misericordi di voi,  
rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la pace,*

  
Fr. Marco CARRARA OFM  
Segretario di Terra Santa



  
Fr. Francesco PATTON OFM  
Custode di Terra Santa